

Ance: "Ristrutturare gli immobili per abbattere i consumi d'energia del 25%"

Il presidente dell'associazione Ferraloro: "Buttare al vento il bonus edilizio sarebbe un errore madornale"

07 MARZO 2022

Genova - Più di un terzo del consumo energetico italiano è legato agli immobili, soprattutto alle abitazioni civili. "Potendo programmare un lavoro di efficientamento di tutto il parco immobiliare si otterrebbe un risultato incredibile: in 20-25 anni un abbattimento di oltre il 25% dell'intero consumo energetico nazionale andando a raggiungere gli obiettivi posti dalla Comunità Europea per il 2050". Lo sostiene Ance Liguria.

Il dato "evidenzia con forza non solo l'esigenza di costruire una manovra strutturata e duratura nel tempo sull'efficienza energetica degli immobili, ma anche una rivalutazione del Superbonus 110% frettolosamente liquidato per il suo parziale uso truffaldino, e invece potenzialmente in grado, attraverso interventi sulle prestazioni dell'involucro, degli impianti con integrazione di energie rinnovabili e sui serramenti, di tagliare del 70/75% il fabbisogno energetico dell'immobile" scrive l'associazione in una nota.

"L'equazione è sin troppo ovvia: la crisi energetica e l'escalation nei prezzi di gas e petrolio – afferma Emanuele Ferraloro, presidente di Ance Liguria - obbligano l'Italia a varare a tempi da record un piano energetico di emergenza. E in questo piano, a fianco delle misure per diversificare le fonti nonché per sfruttare risorse domestiche per troppo tempo sottoutilizzate se non decisamente abbandonate, sarà indispensabile perseguire qualsiasi tipo di provvedimento che consenta di ridurre i consumi del sistema Paese; in questa ottica buttare al vento i risultati ottenuti e potenziali con il bonus edilizio, mirato in particolare a favorire una maggiore efficienza energetica degli immobili del Paese, sarebbe un errore madornale".